



FANZINE UFFICIALE BRIGATE ROSSONERE

DIARIO DI VIAGGIO

• **Trasferta di Palermo**

Primo turno di Coppa Italia e prima lunghissima trasferta in sud Italia, a Palermo. Sabato 20 novembre, siamo di scena allo stadio "La Favorita", di fronte ai rosanero neopromossi in Serie A. Nonostante la Coppa Italia sia una competizione poco sentita, il numero dei partecipanti a questa trasferta è sicuramente buono, soprattutto se si considera che nelle ultime settimane tra Cagliari, Barcellona e le altre trasferte di campionato, il portafoglio è stato messo a dura prova...

Come preventivato, mettiamo a disposizione sia il volo (circa 80 posti a nostra disposizione), sia il viaggio in nave che si prospetta come un'esperienza davvero unica. Per i quaranta ragazzi che si sono segnati per la "traversata" dell'Italia, decidiamo di ridurre ulteriormente il costo della trasferta: dai 95 euro iniziali, scendiamo fino a 60 euro tutto compreso (viaggio andata e ritorno + nave + biglietto stadio).

Ci troviamo a Stazione Centrale venerdì sera verso le 21.30, ci contiamo velocemente e, dopo circa un'ora, partiamo. La prima parte del viaggio non riserva particolari sorprese, almeno fino a Roma. Qui, alcuni ragazzi scendono dal treno e vengono fronteggiati da una decina di poliziotti decisamente nervosi che provocano senza alcun buon motivo. Subito scendiamo dai vagoni e in un attimo la situazione degenera e scoppiano violenti tafferugli. Poco dopo arrivano i rinforzi e siamo costretti a ripartire con un po' di ritardo, ma il resto del tragitto prosegue senza intoppi. Anzi, giunti a Villa S.Giovanni, sappiamo che ci aspettano gli amici reggini che ci accolgono con la solita ospitalità. A Palermo arriviamo alle 19.30, con circa un'ora di ritardo (accettabile se si considera l'imprevisto di Roma). Il nostro settore è sicuramente bello caldo e "carico", con un ottimo tifo (sicuramente migliore di tante partite in casa o trasferte oceaniche...).

Da segnalare il clima pacifico con gli ultras del Palermo, corretti e assolutamente rispettosi nei nostri confronti, rispetto che sicuramente contraccambieremo al ritorno. La tabella di marcia del rientro è abbastanza stretta, così usciamo un quarto d'ora prima della fine della gara per rientrare subito in porto e non rischiare di rimanere a piedi ma...dobbiamo andare a recuperare gli autisti dei pullman che si sono persi al bar a giocare a carte!!!

Le 22 ore di nave trascorrono in un clima di grande euforia (alla faccia della stanchezza!!!) e senza particolari problemi, anche perché la nostra prossima tappa è Genova... Tocchiamo la

terraferma alle 19 di domenica e, come previsto, il porto è assediato da un plotone di celerini in assetto da guerra, ma di genoani nemmeno l'ombra. Scendiamo dalla nave e ci dirigiamo verso la stazione, da dove percorreremo l'ultimo tratto di questa interminabile avventura. Alle 22 di domenica arriviamo a Milano: assonnati, stravolti, ma orgogliosi e fedeli alla nostra mentalità ultras! Un grazie a tutti i ragazzi che hanno partecipato. Arrivederci alla prossima trasferta! (Tranquilli, solo a Verona).

- **Trasferta di Verona**

Da qualche anno (cioè da quando l'Hellas è in Serie B), Verona è diventata una trasferta senza particolari "stimoli", visto che con i tifosi del Chievo vi è una rivalità quasi nulla, considerata l'inconsistenza della loro tifoseria.

Ma, come si sa, le sorprese sono sempre dietro l'angolo.

La sorpresa, purtroppo, arriva quest'anno ma riguarda il costo del biglietto stadio. 25 euro: una cifra esorbitante che va oltre ogni peggiore aspettativa. Nonostante questo, ritiriamo circa 600 biglietti come Brigate e organizziamo la trasferta in treno. Nulla da segnalare per quanto riguarda il viaggio: tranquillo sia all'andata che al ritorno. Dentro lo stadio riempiamo tutta la curva a nostra disposizione e il tifo è tutto sommato accettabile. Esponiamo diversi striscioni contro il caro-biglietti e i ragazzi della sezione di Roma ne espongono uno riguardo ai fatti di Roma della settimana prima.

Di positivo c'è la vittoria firmata da Crespo e tre punti importanti in attesa del posticipo tra Inter e Juventus.

Cronaca sbrigativa della trasferta per dire due cose riguardo al caro-biglietti.

Il lunedì mattina seguente, alle 10, ci siamo trovati assieme alle rappresentative di Movimento Ultras per manifestare contro il caro-biglietti davanti alla Sede della Lega Calcio. Avevamo provveduto ad avvisarvi tramite l'impianto voce allo stadio e speravamo in una presenza numerosa di gente di Brigate. Complessivamente eravamo circa in 300 ultras da tutta Italia, e della sud erano presenti una quarantina di persone. Permetteteci di fare qualche osservazione. Com'è possibile che 3.000 persone la domenica cantino allo stadio contro Campedelli e il giorno seguente abbiano già dimenticato tutto? Da Cava dei Tirreni c'erano otto persone... Fate voi le proporzioni... C'è l'attenuante di lavoro e ferie ma ci chiediamo una cosa: se il Milan avesse giocato lunedì mattina, scommettiamo che ci sarebbero state più di quaranta persone?!?

Brigate, dov'è finita la coerenza e la mentalità ultras???

Cerchiamo di non prenderci in giro: se crediamo ad un'idea, se riteniamo giusto portare avanti una battaglia, allora dimostriamolo concretamente.

~ ~ ~ ~ ~

L'INCHIESTA - Chievo-Milan: addirittura 25 euro per il settore meno nobile del Bentegodi

Se gli stadi si svuotano è colpa del caro-biglietti

~~~~~

Titolo de "Il Giorno" - Mercoledì 1 dicembre 2004

Questo il testo del volantino distribuito ai partecipanti alla manifestazione di lunedì.

## OGGI NOI NON TIFIAMO PER NESSUNO!

Sia chiaro a tutti: oggi non siamo venuti fin qua da ogni parte d'Italia e perdendo una giornata di lavoro, a difendere gli interessi economici di un qualsivoglia presidente e della sua lobby. Non siamo venuti nemmeno a sponsorizzare l'elezione di questo o quel "partito", visto che riteniamo tutte le società di calcio responsabili (chi più chi meno) di aver portato il calcio sull'orlo di un profondo burrone.

**Siamo venuti semplicemente a far sentire tutta la rabbia, la nausea e la sfiducia che la maggior parte dei tifosi cova ormai da tempo nei confronti di questi personaggi senza dignità, senza rispetto e soprattutto senza coscienza.**

Negli ultimi quindici anni infatti, le stesse persone che oggi in questa sede, si ergono a paladini della giustizia e si autodefiniscono (non sappiamo con quale coraggio!) i salvatori della "patria", hanno letteralmente cancellato le tradizioni secolari dello sport più bello, amato e popolare del mondo.

Questi sedicenti professionisti (la maggior parte dei quali imprenditori e finanziari senza scrupoli) hanno dilapidato nel giro di pochi anni il patrimonio calcistico di un'intera nazione, dimenticando (od ignorando) i valori sportivi e sociali del nostro sport e "bruciando" praticamente i capitali delle società stesse. Infatti, nonostante la loro presunta (e mai dimostrata) abilità finanziaria, sono riusciti a sperperare migliaia di miliardi, entrati soprattutto grazie a pubblicità e televisione (con conseguente, perenne e crescente...sky-avitù).

Solamente le protezioni politiche e finanziarie (per lo più derivanti dalle banche), le leggi spalma-debiti (varate ad-hoc!), nonché la sistematica mancanza di verifiche da parte degli organi di controllo preposti, hanno evitato ai più di retrocedere o di fallire miseramente!

(con questo, sia chiaro, non auguriamo a nessuno questa tragica fine che, purtroppo, è però toccata a società meno importanti e protette...).

Ma tutto questo non è bastato ad evitare la "fuga" di milioni di tifosi (per la precisione **due milioni** negli ultimi cinque anni) dagli stadi, complici anche il caro-prezzi, gli orari ed i giorni impossibili. Avanti di questo passo, fra non molto vedremo partite del nostro campionato

italiano giocate all'estero, in Paesi più ricchi e sicuramente ben disposti (per adesso si sono "limitati" con la finale di Supercoppa Italiana, giocata una volta a Tripoli e un a New York).

Tutto questo marciame (al quale vanno aggiunti gli scandali tollerati od insabbiati del doping, dei bilanci truccati, dei passaporti falsi, dei torti arbitrari, delle partite truccate, ecc.) è servito quantomeno ad aprire gli occhi a gran parte dei media che hanno cominciato a "riconoscere" certi intralazzi, sebbene lo facciano ancora molto...discretamente (se solo si usasse la stessa determinazione con cui si fanno certe campagne repressive e moralistiche!)

Per finire vorremmo che tutti riflettessero su una recente dichiarazione di Tullio Camiglieri, direttore della comunicazione di Sky: **"I costi dei diritti del calcio vanno rivisti al ribasso perché sono arrivati ad una cifra eccessiva...C'è la necessità di valorizzare al massimo l'investimento. Il calcio costa troppo e noi non ci possiamo più permettere questi costi"**.

Naturalmente...no comment!!!

## MOVIMENTO ULTRAS

---

- **Trasferta di Parma**

Dopo la vittoria a Verona, ci aspetta l'anticipo del sabato sera alle 18 al Tradini di Parma, terreno storicamente "difficile" per noi, dal punto di vista dei risultati. Buono l'afflusso a questa trasferta, nonostante molti continuino a preferire di viaggiare da soli a scapito del gruppo...Comunque, partiamo dalla stazione di Sesto verso le 15 e il costo della trasferta è di 32 euro: 20 di biglietto stadio + 12 di treno. Arriviamo allo stadio verso le cinque, dove troviamo un clima decisamente teso e le forze dell'ordine praticamente in assetto da guerra. La cosa ci ha insospettito parecchio, visto che Parma non è mai stata una trasferta a rischio e con gli ultras avversari non si sono mai verificati episodi particolari. Eppure, per tutto il tragitto stazione-stadio e all'ingresso ai cancelli, i celerini si atteggiavano in maniera INSPIEGABILMENTE PROVOCATORIA, rallentando all'inverosimile le operazioni d'ingresso. Dentro, il nostro settore è stracolmo, ma il tifo è assolutamente scadente (Fatto salvo dopo i due gol). Vogliamo sperare che non basti un po' di pioggia a spegnere l'entusiasmo della sud...Ricordatevi che siamo ultras e come tali ci dobbiamo comportare, a cominciare da chi sta nelle prime file, proprio dietro il nostro striscione. Può sembrare superfluo ripetere certi concetti che però ultimamente non vengono messi in pratica: i posti dietro lo striscione devono essere occupati da gente di Brigate, non da tifosi che col nostro gruppo non c'entrano niente!!! In Brigate vogliamo gente che canta, che ci mette il cuore, e soprattutto, non vogliamo "tifosi da poltrona" infastiditi dalla pioggia, dai fumogeni o dalle bandiere! Se vi da fastidio la curva potete andare tranquillamente in tribuna: la gente come voi non ci serve!

Comunque, tornando alla gara, portiamo a casa tre punti importantissimi per mantenerci agganciati alla Juve, che incontreremo tra quindici giorni. Al termine della gara, usciamo dallo stadio e siamo costretti a ritardare il rientro di circa un'ora per aspettare gente che se n'era andata in giro per i fatti propri.

Anche riguardo a questo, ribadiamo che quando si va in trasferta il gruppo deve rimanere unito, compatto e tenere sempre gli occhi aperti. Anche se certe trasferte sono considerate "non pericolose", non bisogna fare i "turisti da stadio". Chi vuole comportarsi così, si faccia le trasferte per conto proprio.

### **BRIGATE!!!**

Stiamo cercando ragazzi disponibili a darci una mano per fare le foto. Non pretendiamo dei professionisti, ma gente munita di macchina fotografica che abbia almeno un po' di "occhio" per le foto e soprattutto abbia voglia di darsi da fare (si tratta di scattare fotografie alla curva e al nostro settore durante le partite in casa...). Chi fosse interessato può presentarsi in riunione o rivolgersi direttamente a Piero e Fabio, all'ingresso della curva.

### **ASTENERSI PERDITEMPO.**

---

### **"Fondazione Milan" chiama...**

Alcuni ragazzi, da qualche domenica sono incaricati di vendere il Programma Ufficiale della partita stampato dall'A.C. Milan. Si tratta di un'iniziativa finalizzata a raccogliere fondi per la Fondazione Milan che aiuta i bambini brasiliani con gravi problemi di adattamento.

Tra i tanti progetti c'è quello che riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento del Pronto Soccorso della Clinica De Marchi di Milano, punto di riferimento per la città e per tutta la Lombardia, che necessita di nuovi spazi e attrezzature sofisticate.

Il contributo di 1,00 euro per ritirare l'opuscolo è un gesto concreto di solidarietà verso chi è meno fortunato. Gli ultras si distinguono anche per questo.

---

### **In calendario...**

Sabato prossimo andiamo a Torino. Inutile sottolineare l'importanza del match, sia per la classifica, sia per la rivalità tra noi e i gobbi. Andremo in treno e, viste le tantissime richieste, saremo costretti ricorrere a qualche "taglio" per cercare di accontentare più gente possibile.

Raccomandiamo la massima attenzione da parte di tutti. Per dettagli sui costi e orari di partenza, vi aspettiamo giovedì in riunione.